Spefin
Finanziaria S.p.A.

Bilancio 2014

Sede sociale Via Marche n. 23 – 00187 Roma
Capitale sociale € 2.000.000 interamente versato
Codice. Fiscale e P.IVA 09095161007
Codice ABI 332809
Iscr. Ex Art. 106 n° 38613
REA di Roma n° 1139298
Registro delle Imprese n° 09095161007
presso il Tribunale di Roma
Associata UFI (Unione Finanziarie Italiane)

Sommario

Organi Sociali 4
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2014 5
Il Contesto di riferimento 6
Andamento economico generale 6
Situazione italiana 6
La struttura organizzativa della società 10
Sintesi dei risultati di esercizio 12
Normativa di riferimento 15
Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2014 17
Stato Patrimoniale 18
Conto Economico 19
Prospetto della Redditività Complessiva 19
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 20
Rendiconto Finanziario 21
Nota Integrativa al 31 dicembre 2014 22
Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio dell'impresa 23
Parte A – Politiche contabili 24
A.1 Parte generale 24
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali 24
Sezione 2 – Principi generali di redazione 24
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 25
Sezione 4 – Altri aspetti 25
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio 26
A.3 Informativa sul Fair Value 35
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 36
ATTIVO 36
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 36
Sezione 6 – CREDITI – Voce 60 37
Sezione 10 – Attività Materiali – Voce 100 39
Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110 41
Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali 43
Sezione 14 – Altre attività – Voce 140 45
PASSIVO 46
Sezione 1 – Debiti – Voce 10 46

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70 47
Sezione 9 – Altre passività - Voce 90 48
Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100 49
Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 160 e 180 50
Parte C – Informazioni sul Conto Economico 51
Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20 51
Sezione 2 – Le commissioni – Voce 30 e 40 52
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100 54
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 110 55
Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali 57
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160 59
Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190 60
Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni 60
Parte D – Altre informazioni 61
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta 61
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 64
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio 69
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate 70

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (esercizio 2014)

Emilio Mauro	*Presidente del C.d.A.*
Mario Ravasio	*Consigliere*
Laura Luzi	*Consigliere*

Collegio sindacale (esercizio 2014)

Ugo Cosentini	*Presidente*
Cristina Risi	*Sindaco effettivo*
Riccardo Tiscini	*Sindaco effettivo*
Francesco Cosentini	*Sindaco supplente*
Massimo Catasta	*Sindaco supplente*

*Relazione sulla Gestione al **31 dicembre 2014***

Il Contesto di riferimento

Andamento economico generale

L'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano tuttavia incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.
La volatilità sui mercati finanziari nell'area dell'euro è aumentata dopo l'indizione, per la fine di gennaio, delle elezioni politiche in Grecia: le possibili ripercussioni di eventuali mutamenti negli orientamenti delle politiche economiche e nella gestione del debito pubblico del paese alimentano le preoccupazioni per la coesione dell'area. I tassi di interesse sui titoli greci a tre anni hanno superato il 15 per cento; a una flessione delle borse europee si è accompagnata una sostanziale stabilità dei premi per il rischio dei titoli di Stato nei paesi periferici, verosimilmente per effetto del consolidarsi delle attese di ulteriori misure di politica monetaria da parte della BCE. In Italia il declassamento del debito sovrano, deciso in dicembre da Standard & Poors per le incerte prospettive di crescita, non ha avuto effetti significativi sui rendimenti dei titoli pubblici.
Nell'area dell'euro i prezzi al consumo sono scesi in dicembre. La flessione dei corsi petroliferi contribuirà a sostenere i consumi, ma potrebbe accrescere i rischi di un radicamento di aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interesse reali, aggravando gli oneri dei settori indebitati. Per contrastare questi rischi e ricondurre le aspettative verso la stabilità dei prezzi, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di ampliare la dimensione del bilancio dell'Eurosistema, per riportarlo in prossimità dei livelli registrati nel marzo 2012. Il ricorso alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, finora inferiore a quanto inizialmente atteso, potrebbe risultare insufficiente; il Consiglio, che valuterà nuovamente la situazione alla fine di gennaio, è pronto ad ampliare la dimensione, la composizione e la frequenza degli interventi.

Situazione italiana

In Italia negli ultimi trimestri, secondo Banca d'Italia, i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Secondo le indicazioni disponibili, nel quarto trimestre del 2014 il prodotto sarebbe marginalmente sceso.
Nei mesi estivi del 2014 il numero di occupati è aumentato, seppur lievemente; dopo tre trimestri di sostanziale stagnazione il monte ore lavorate è tornato a crescere sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi privati. Ciò nonostante il tasso di disoccupazione è salito, spinto dall'incremento del tasso di attività. La ripresa dell'occupazione rimane tuttavia fragile, come segnalato dai dati preliminari di ottobre e di novembre: le aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2015 continuano a essere negative.
La dinamica dei prezzi al consumo resta debole: in dicembre è stata pari a -0,2 per cento nell'area e a -0,1 in Italia; potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei

prodotti energetici. Sulla base del recente sondaggio Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore, le imprese prevedono di mantenere sostanzialmente stabili nel 2015 i prezzi di vendita dei propri prodotti.
Secondo le rilevazioni più recenti le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area dell'euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti.
Nel complesso l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe sostenuta dall'orientamento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di riduzione del cuneo fiscale disposte con la legge di stabilità. Rischi per l'attività economica possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Grecia e della crisi in Russia, nonché per l'indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti. I rischi che l'inflazione rimanga troppo bassa troppo a lungo derivano dal persistere di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, il cui impatto sulla dinamica dei prezzi sembra essere aumentato negli ultimi anni, e dalla possibilità di un ulteriore peggioramento delle aspettative.
Per l'Italia il consolidamento di bilancio resta un obiettivo essenziale. Il nostro scenario macroeconomico incorpora gli effetti della legge di stabilità, con la quale il Governo, nel confermare l'impegno a proseguire nell'azione di risanamento dei conti pubblici, ne ha adeguato il ritmo al quadro congiunturale. Ciò contribuisce a evitare un prolungamento della fase recessiva, che avrebbe conseguenze sfavorevoli sul rapporto tra il debito e il prodotto nel prossimo biennio.
Misure aggressive di sostegno monetario possono contribuire a contrastare le pressioni al ribasso sui prezzi e la debolezza dell'attività economica nell'area. Nelle nostre valutazioni un'espansione del bilancio dell'Eurosistema, che si riflettesse in una riduzione dei tassi di interesse sui titoli di Stato a più lungo termine pari a 50 punti base e in un deprezzamento dell'euro del 5 per cento, si tradurrebbe in un livello del PIL più elevato di circa mezzo punto percentuale nel biennio 2015-16, sia in Italia sia nel complesso dell'area; l'inflazione risulterebbe più alta di due-tre decimi di punto in ciascun anno. Gli effetti sarebbero maggiori se si tenesse conto anche dell'impatto che le nuove misure potrebbero avere sulla fiducia e sulle aspettative di inflazione di famiglie e imprese.

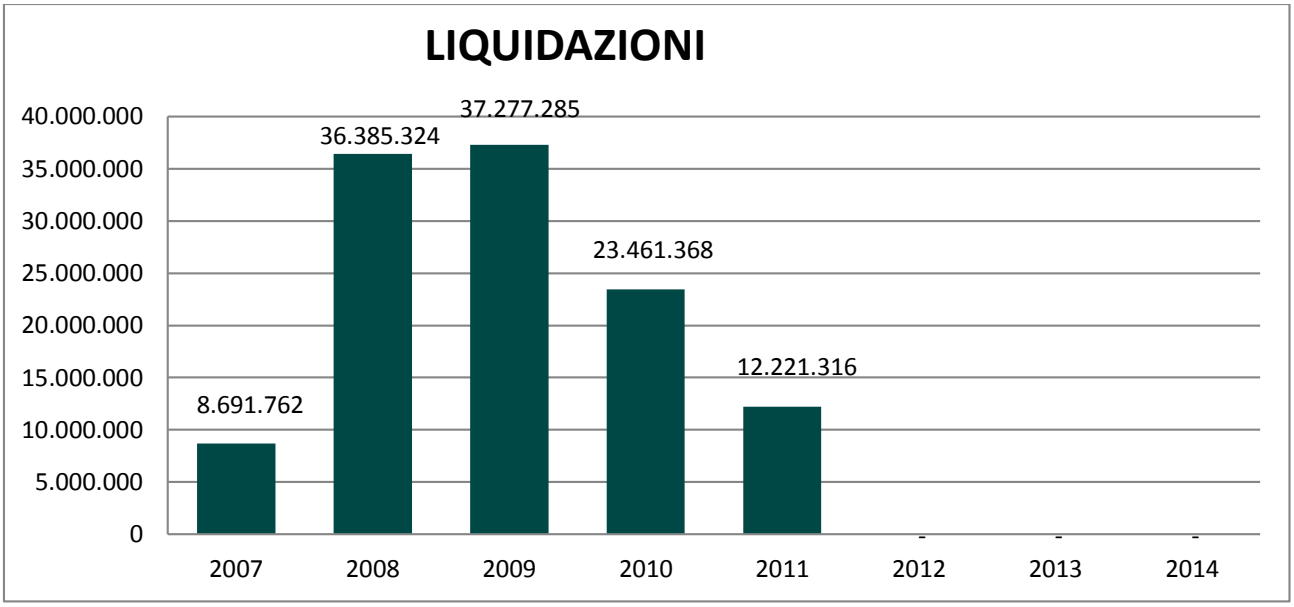
Andamento della gestione al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,
Vi presentiamo il bilancio al 31 dicembre 2014: la Società chiude l'esercizio con un risultato negativo di Euro 266.869 La Società, è Intermediario non bancario iscritto al N. 38613 dell'elenco generale di cui all'art 106 D.Lgs. 385/1993 e opera nei confronti del pubblico, anche quale mandataria di intermediari bancari, nel settore dei prestiti personali rimborsabili mediante cessione pro solvendo di quote della retribuzione o pensione o mediante delegazione di pagamento ai sensi del D.P.R. n. 180/1950 e successive modifiche ed integrazioni.
Anche nell'anno 2014, a causa dell'ulteriore protrarsi della crisi finanziaria e conseguente contrazione del funding da parte delle banche, si è protratta la sospensione dell'acquisizione di nuove richieste di finanziamento.
Malgrado lo stato di difficoltà che attraversa l'azienda, contestualmente alla continua attività di ricerca di nuove fonti di provvista, abbiamo integrato l'organico con l'inserimento di una unità con lo scopo, nelle more, di potenziare i presidi fondamentali pur mantenendo sotto osservazione la politica di contenimento dei costi.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i dati di produzione:
.

ANNO	LIQUIDATO	PEZZI
2007	8.691.762	339
2008	36.385.324	1.540
2009	37.277.285	1.384
2010	23.461.368	966
2011	12.221.316	445
2012	-	-
2013	-	-
2014	-	-

EROGATO 2007 – 2014



Dalla Tabella sottostante si può vedere l'andamento, nel tempo, della produzione evidenziando la vocazione della Società al comparto Statale/Pubblico:

Anno	Statale	%	Pensionati	%	Municipali z.	%	Privati	%
2007	3.544.854	40,78%	1.569.816	18,06%	353.040	4,06%	3.224.052	37,09%
2008	18.479.220	50,79%	7.335.124	20,16%	1.419.408	3,90%	9.151.572	25,15%
2009	27.157.128	72,85%	8.852.153	23,75%	444.444	1,19%	823.560	2,21%
2010	17.225.712	73,42%	4.364.484	18,60%	178.440	0,76%	1.692.732	7,21%
2011	9.290.400	76,02%	2.907.492	23,79%	-	0,00%	23.424	0,19%
2012	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2013	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2014	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

Andamento della gestione

Come già riferito in precedenza, anche nel corso del 2014 la società non ha svolto nuove operazioni limitandosi a gestire l'incasso dei crediti in ammortamento.

Le reti distributive

Con particolare riguardo all' entrata in vigore della Riforma degli Intermediari del Credito operata con il D.Lgs. 141/2010 e s.m.i., si evidenzia come tale Riforma abbia introdotto l'obbligatorietà dell'agente monomandatario per prodotto, prevedendo per la prima applicazione dell'art. 128-quater TUB l'obbligo per l'agente in attività finanziaria di recedere dagli eventuali mandati ulteriori rispetto a quelli consentiti ai sensi dell'art. 26 co. 4 D.Lgs. 141/2010.
Ciò premesso al fine di meglio circoscrivere i rischi legali e reputazionali, si è reso necessario procedere con il recesso dai mandati precedentemente sottoscritti con gli agenti in attività finanziaria iscritti al vecchio Elenco, pertanto, alla data del 31 dicembre 2014 la rete è così composta:

Rete Agenzie	0%
Rete Mediatori	0%

I rapporti bancari ed assicurativi

La Società, nel corso del 2014, ha intrattenuto rapporti con primari Istituti di Credito: in particolar modo, per gestire le attività in portafoglio, ha utilizzato conti aperti con la Banca Popolare Commercio & Industria, Banca Passadore Spa, Banca Popolare Pugliese Spa, Banca Sai, Unicredit Banca di Roma, Ibl Banca, Banca di Credito Cooperativo di Inzago, Cassa di Risparmio di Orvieto e Poste Italiane. Inoltre, utilizzando principalmente la forma tecnica del plafond, la Società, alla data del 31 dicembre 2014 risulta essere mandataria di Banca 24.7 Spa.

La struttura organizzativa della società

La struttura interna

L'attuale struttura prevede un Consiglio di Amministrazione con delega dei poteri al Presidente, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, e due Direzioni:

- La Direzione Centrale Corporate a cui fanno riferimento le divisioni: Amministrazione, Finanza, Credito, Quote, Contenzioso e IT;
- la Direzione Affari a cui fanno riferimento le divisioni: Commerciale e Marketing.

Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita. Le procedure, opportunamente segmentate per divisione, sono interamente

informatizzate e fruibili da diversi sistemi gestionali e on-line da tutti gli operatori muniti di password di accesso.

La formazione

Nell'ambito della formazione la Società ha fatto partecipare ad alcune giornate di aggiornamento tutto il personale tramite una società di formazione esterna per la somministrazione della formazione prevista dal D.lgs. 231/2007.

I soci

La compagine sociale della Società al 31 dicembre 2014 era la seguente:

Emilio MAURO	79,00% pari a € 1.580.000,00
INTERBILANCIA Srl	21,00% pari a € 420.000,00

Sintesi dei risultati di esercizio

Per completare il quadro delle informazioni utili ad interpretare l'andamento della gestione aziendale provvediamo ad esporre di seguito l'evoluzione degli aggregati di stato patrimoniale, di conto economico ed un'analisi sulla produzione.

Analisi patrimoniale

Il bilancio 2014 è stato redatto secondo i principi IAS.

Nelle tabelle esposte di seguito si riportano le principali voci che compongono attivo e passivo patrimoniale confrontate con il precedente esercizio.

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	SCOSTAMENTO
10 Cassa e disponibilità liquide	561	648	-87
60 Crediti	12.244.323	15.521.945	-3.277.623
100 Attività materiali	**12.661**	**16.756**	**-4.096**
110 Attività immateriali	**70.503**	**64.150**	**6.352**
120 Attività fiscali	**162.760**	**179.373**	**-16.613**
a) correnti	162.760	179.373	-16.613
b) anticipate	0	0	0
140 Altre attività	**86.232**	**89.408**	**-3.176**
TOTALE ATTIVO	**12.577.038**	**15.872.281**	**-3.295.243**

Crediti

La voce Crediti euro 12.244.323 è così composta:

Crediti verso le banche

La consistenza dei crediti verso banche ammonta ad euro 1.272.398 e si riferisce a saldi attivi su conti correnti e rappresenta la liquidità dell'azienda.

Crediti verso la clientela

La consistenza dei crediti verso la clientela ammonta a euro 10.913.150.

Altri Crediti

La consistenza dei verso altri soggetti ammonta a euro 58.775.

Attività fiscali

La consistenza dei crediti per attività fiscali è costituita esclusivamente da crediti verso l'erario per maggiori acconti d'imposta versati negli anni pregressi.

Altre attività

All'interno di questa voce figurano principalmente gli acconti versati all'Agenzia delle Entrate per bolli virtuali, anticipi a fornitori.

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013	SCOSTAMENTO
10 Debiti	10.636.469	13.490.728	-2.854.258
70 Passività fiscali	**0**	**0**	**0**
a) correnti	0	0	0
b) differite	0	0	0
90 Altre passività	558.659	746.367	-187.709
100 Trattamento di fine rapporto del personale	34.369	20.775	13.594
120 Capitale	2.000.000	2.000.000	0
160 Riserve	-385.589	0	-385.589
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	-266.869	-385.589	118.719
TOTALE PASSIVO	**12.577.038**	**15.872.281**	**-3.295.243**

Debiti

La voce Debiti euro 10.636.469 è così composta:

Debiti verso le banche

La consistenza dei debiti verso banche ammonta ad euro 4.449.607 e si riferisce a saldi passivi sui conti correnti e rappresentano essenzialmente le linee di credito che alimentano la produzione.

Debiti verso la clientela

La consistenza dei debiti verso la clientela ammonta a euro 1.163.448 rappresentano essenzialmente incassi ricevuti da clienti: da ripartire e/o rimborsare euro 828.870, da effettuare estinzioni al cessionario euro 288.797 ed altri debiti v/clienti euro 13.130.

Altri Debiti

La consistenza dei debiti verso altri soggetti ammonta a euro 5.023.415 e si riferisce essenzialmente ad un finanziamento in essere con Vittoria Assicurazioni S.p.A. di euro 5.000.000.

Dalla contrapposizione tra costi e ricavi di esercizio, come rilevabile dal prospetto di conto economico di seguito riportato, emerge una perdita di periodo di euro 266.869.
Come ampiamente riportato in precedenza tale risultato ha risentito, in particolare, della sospensione delle acquisizioni di nuove richieste di finanziamento.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013	SCOSTAMENTO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	518.719	686.878	-168.159
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-210.187	-464.739	254.552
Margine di interesse	**308.532**	**222.140**	**86.392**
30 Commissioni attive	110.635	119.640	-9.005
40 Commissioni passive	-82.556	-66.490	-16.066
Commissioni nette	**28.079**	**53.150**	**-25.071**
Margine di intermediazione	**336.611**	**275.290**	**61.322**
100 Rettifiche di valore su attività Finanziarie	**-117.672**	**-93.868**	**-23.804**
a) attività finanziarie	-61.539	-17.229	-44.310
b) altre operazioni finanziarie	-56.133	-76.639	20.506
110 Spese amministrative	**-609.779**	**-607.691**	**-2.089**
a) spese per il personale	-263.426	-202.797	-60.629
b) altre spese amministrative	-346.353	-404.894	58.541
120 Rettifiche di valore su attività Materiali	-5.101	-4.946	-155
130 Rettifiche di valore su attività immateriali	-21.586	-22.748	1.162
150.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0
160 Altri proventi ed oneri di gestione	150.847	68.374	82.472
Risultato della gestione operativa	**-266.681**	**-385.589**	**118.908**
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	**-266.681**	**-385.589**	**118.908**
190 Imposte sul reddito di esercizio	-189	0	-189
UTILE / (PERDITA) DEL PERIODO	**-266.869**	**-385.589**	**118.719**

Analisi dei finanziamenti erogati

Nel corso dell’esercizio la Società non ha erogato finanziamenti.

Normativa di riferimento

Ufficio Reclami

Conformemente a quanto disposto in materia, dall'autorità di vigilanza e dalle procedure interne, sono state garantite ai clienti:

- l'interazione con il personale preposto alla gestione dei reclami ;
- risposte sollecite ed esaustive entro i tempi massimi di risposta;
- modalità di trattazione dei reclami previste;
- la pubblicazione annuale, sul sito internet.

Nell'anno 2014 sono pervenuti n. 94 reclami, di cui 88 sono stati accolti

Attualmente sono in essere 6 reclami.

Reclami relativi ai servizi finanziari Anno 2014 :

	numero	Reclami chiusi	Reclami in essere
Cessioni del quinto	74	71	3
Delega di pagamento	20	17	3

Privacy

In tema di tutela dei dati personali D.L. n. 196/2003 i dati forniti sono stati trattati nell'ambito della normale attività della Spefin Finanziaria S.p.A. secondo l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, in particolare per le finalità previste dalla normativa antiriciclaggio.

Sicurezza

In ottemperanza al Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, è stato predisposto il piano del Rischio contenente la valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure e il programma di miglioramento.

Antiriciclaggio

In tema di Antiriciclaggio, in linea con le prescrizioni normative per gli intermediari finanziari (Legge 231/2007), sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti. E' stata realizzata la formazione del personale e non è stata effettuata alcuna segnalazione per operazioni sospette.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si evidenzia che in data 31 marzo 2015 è stato stipulato con Banca Sistema S.p.A. un primo contratto di cessione dei crediti pro-soluto, tale contratto è stato reso in forma notarile in data 10 aprile 2015.

La suddetta cessione rientra in un accordo più ampio che prevede l'acquisto pro soluto in una o più soluzioni da parte di Banca Sistema S.p.A. di un portafoglio di crediti già in possesso di Spefin con contestuale servizio di servicing relativo a tutte le attività di incasso rimessa e rendicontazione dei crediti acquistati.

Tali accordi ed incarichi potranno garantire un volume di affari adeguato alla struttura societaria come indicato e previsto nel progetto di sviluppo del comparto CQS predisposto dalla PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SPA

.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Come anticipato nel precedente paragrafo in data 10/04/2015 è stata effettuata la cessione di crediti pro soluto a Banca Sistema S.p.A. 2015 che ha acquistato contro corrispettivo e nel contesto degli impegni reciproci assunti dalle parti, crediti derivanti da contratti di finanziamento per un valore nominale di euro 5.571.545,00.

Tale cessione è la prima operazione rientrante nel progetto di sviluppo nel comparto cqs della Spefin S.p.a. che ha trovato esecuzione con l'approvazione da parte del Comitato esecutivo di Banca Sistema S.p.a. in data 25/03/2015 della stipula dell'accordo quadro e del contratto di servicing in essere tra la Banca Intesa S.p.A. e la Spefin S.p.A.

Progetto di destinazione di utili o perdite

Signori Azionisti,

dopo aver preso atto di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, unitamente alla presente Relazione, e Vi proponiamo di coprire la perdita di euro (-**385.589)** relativa all'esercizio 2013 mediante versamento in proporzione al numero della azioni possedute e di rinviare al futuro la copertura della perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 pari ad euro(-266.869).

Roma, 20 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*Prospetti di Bilancio al **31 dicembre 2014***

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	SCOSTAMENTO
10 Cassa e disponibilità liquide	561	648	-87
60 Crediti	12.244.323	15.521.945	-3.277.623
100 Attività materiali	**12.661**	**16.756**	**-4.096**
110 Attività immateriali	**70.503**	**64.150**	**6.352**
120 Attività fiscali	**162.760**	**179.373**	**-16.613**
a) correnti	162.760	179.373	-16.613
b) anticipate	0	0	0
140 Altre attività	**86.232**	**89.408**	**-3.176**
TOTALE ATTIVO	**12.577.038**	**15.872.281**	**-3.295.243**

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013	SCOSTAMENTO
10 Debiti	10.636.469	13.490.728	-2.854.258
70 Passività fiscali	**0**	**0**	**0**
a) correnti	0	0	0
b) differite	0	0	0
90 Altre passività	558.659	746.367	-187.709
100 Trattamento di fine rapporto del personale	34.369	20.775	13.594
120 Capitale	2.000.000	2.000.000	0
160 Riserve	-385.589	0	-385.589
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	-266.869	-385.589	118.719
TOTALE PASSIVO	**12.577.038**	**15.872.281**	**-3.295.243**

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013	SCOSTAMENTO
10 Interessi attivi e proventi assimilati	518.719	686.878	-168.159
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-210.187	-464.739	254.552
Margine di interesse	**308.532**	**222.140**	**86.392**
30 Commissioni attive	110.635	119.640	-9.005
40 Commissioni passive	-82.556	-66.490	-16.066
Commissioni nette	**28.079**	**53.150**	**-25.071**
Margine di intermediazione	**336.611**	**275.290**	**61.322**
100 Rettifiche di valore su attività Finanziarie	**-117.672**	**-93.868**	**-23.804**
a) attività finanziarie	-61.539	-17.229	-44.310
b) altre operazioni finanziarie	-56.133	-76.639	20.506
110 Spese amministrative	**-609.779**	**-607.691**	**-2.089**
a) spese per il personale	-263.426	-202.797	-60.629
b) altre spese amministrative	-346.353	-404.894	58.541
120 Rettifiche di valore su attività Materiali	-5.101	-4.946	-155
130 Rettifiche di valore su attività immateriali	-21.586	-22.748	1.162
150.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0
160 Altri proventi ed oneri di gestione	150.847	68.374	82.472
Risultato della gestione operativa	**-266.681**	**-385.589**	**118.908**
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	**-266.681**	**-385.589**	**118.908**
190 Imposte sul reddito di esercizio	-189	0	-189
UTILE / (PERDITA) DEL PERIODO	**-266.869**	**-385.589**	**118.719**

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
CONTO ORDINE PER BANCA	-21.032.819	-32.172.004
IMPEGNI RICEVUTI DA CENDENTI	21.032.819	32.172.004

Prospetto della Redditività Complessiva

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Utile (perdita) d'esercizio	-266.869	-385.589
Redditività complessiva	**-266.869**	**-385.589**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI														
	Esistenza al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.14
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000
Riserve:	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili/perdite	-	-	-	-	-	-385.589	-	-	-	-	-	-	-	-385.589
b) cambio politica contabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-385.589	-	-385.589	-	-	385.589	-	-	-	-	-	-	-266.869	-266.869
Patrimonio netto	1.614.411	-	1.614.411	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-266.869	1.347.542

Rendiconto Finanziario

(metodo indiretto)

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI - METODO INDIRETTO			
cod	voci	Importo	
A	ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
1	Gestione	-108.649	-253.266
	- risultato d'esercizio (+/-)	-266.869	-385.589
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
	- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	61.539	17.229
	- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	26.687	27.694
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	69.805	87.400
	- imposte e tasse non liquidate (+)	189	0
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto 'dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
	- altri aggiustamenti (+/-)	0	0
2	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.235.873	3.205.687
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	- crediti verso banche	229.880	308.480
	- crediti verso enti finanziari	0	0
	- crediti verso clientela	2.993.080	2.397.974
	- altre attività	12.913	499.233
3	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-3.098.367	-3.651.356
	- debiti verso banche	-3.066.255	-2.452.473
	- debiti verso enti finanziari		
	- debiti verso clientela	211.801	-1.028.271
	- titoli in circolazione		
	- passività finanziarie di negoziazione		
	- passività finanziarie valutate al fair value		
	- altre passività	-243.913	-170.612
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	28.857	-698.935
B	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1	Liquidità generata da	0	0
	- vendite di partecipazioni		
	- dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- vendite di attività materiali		
	- vendite di attività immateriali		
	- vendite di rami d'azienda		
2	Liquidità assorbita da	-28.943	-27.028
	- acquisti di partecipazioni		
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- acquisti di attività materiali	-1.005	-2.768
	- acquisti di attività immateriali	-27.938	-24.260
	- acquisti di rami d'azienda		
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-28.943	-27.028
C	ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie		
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
	- distribuzione dividendi e altre finalità	-0	725.553
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-0	725.553
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-86	-411

RICONCILIAZIONE	30/12/2014	30/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	648	1.059
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-86	-411
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	561	648

Il tecnicismo adottato nella predisposizione del rendiconto ha comportato la riedizione della colonna relativa all'esercizio 2013.

Nota Integrativa al
31 dicembre 2014

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio dell'impresa

chiuso al 31 dicembre 2014

Il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, contenente informazioni circa l'andamento della gestione, l'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le Società del gruppo. Il presente bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e contiene le informazioni richieste dalle norme sopraindicate.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Rendiconto Finanziario e il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro.
Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da disposizioni di Legge, ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

* * *

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
Parte C – Informazioni sul Conto Economico;
Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS formalmente omologati alla data Commissione Europea alla data del 31 dicembre 2014, nonché alle relative interpretazioni dello IASB (International Accounting Standard Board) ed in applicazione delle disposizioni indicate nel Provvedimento della Banca d'Italia del 13/03/2012 in tema di "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" ed al Decreto Legislativo n. 38/05.
L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico degli IFRS" (Framework). In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi in modo specifico ad una transazione, evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire un'informativa che possa essere rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte e degli utilizzatori e attendibili in modo che il bilancio possa rappresentare fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, tenendo conto della rilevanza della sostanza economica delle operazioni e non meramente della forma legale.
Nel rispetto dell'art. 5 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali dovesse risultare incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non dovrebbe essere applicata.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto l'applicazione di deroghe o per le quali si sia verificata l'assenza di un principio o di un'interpretazione di riferimento.
I principi contabili internazionali adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono i seguenti:
IAS 8 – IAS 12 – IAS 16 - IAS 18 - IAS 24 – IAS 39

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.
Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro.
I prospetti di bilancio presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2013.

Il Bilancio è redatto:
- ✓ nella prospettiva della continuità aziendale;
- ✓ secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- ✓ mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- ✓ non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- ✓ fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, paragrafo 25, l'azienda ha effettuato approfondite valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale.

A tale proposito si evidenzia che in data 31 marzo 2015 è stato stipulato con Banca Sistema S.p.A. un primo contratto di cessione dei crediti pro-soluto, tale contratto è stato reso in forma notarile in data 10 aprile 2015.
La suddetta cessione rientra in un accordo più ampio che prevede l'acquisto pro soluto in una o più soluzioni da parte di Banca Sistema S.p.A. di un portafoglio di crediti già in possesso di Spefin con contestuale servizio di servicing relativo a tutte le attività di incasso rimessa e rendicontazione dei crediti acquistati.
Tali accordi ed incarichi potranno garantire un volume di affari adeguato alla struttura societaria come indicato e previsto nel progetto di sviluppo del comparto CQS predisposto dalla P.W.C..

In armonia al principio della "Coerenza di presentazione", la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Nel rispetto del "divieto di compensazione" attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia.

In armonia a quanto disposto dal principio della "Informativa comparativa", le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi, oltre la già citata cessione dei crediti pro-soluto reso in forma notarile in data 10 aprile 2015, non si sono verificati fatti di rilievo, né si conoscono elementi di natura straordinaria i cui effetti possano sostanzialmente modificare la situazione patrimoniale della società od il suo risultato economico.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non si evidenziano altri aspetti di rilievo.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2014. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo ed i criteri di rilevazione delle componenti reddituali. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo.
Fanno eccezione:
(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.
I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".
La Società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi.
Sono inclusi in tale voce i crediti di funzionamento connessi con la prestazione dei servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente, quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato, comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche, verso società finanziarie e verso la clientela. Si tratta di attività finanziarie non derivate, con data di scadenza fissa o determinabile, non quotate in un mercato attivo e non destinate ad essere negoziate o disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).
Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Il costo ammortizzato è calcolato per tutti i crediti aventi durata originaria pari o superiore a diciotto mesi in considerazione del fatto che per scadenze inferiori il processo di attualizzazione non produce di norma effetti significativi.
Gli utili finanziari, classificati come interessi attivi, sono ripartiti secondo un criterio sistematico e razionale.
Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".
Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore, di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.
La valutazione dei crediti avviene analiticamente in presenza di obiettive evidenze di *impairment,* se l'esposizione finanziaria del cliente risulta essere significativa, come definito proceduralmente dalla Società e collettivamente negli altri casi.
I criteri per la determinazione delle svalutazioni analitiche da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
La valutazione degli altri crediti riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici, rettificati da un fattore correttivo che tiene conto dell'andamento economico attuale.
Inoltre, in considerazione dell'aggiornamento n. 9 della Circolare n. 217/1996 emanata in data 2 febbraio 2012, relativa alla compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, la Società ha rivisto le definizioni in merito alle posizioni in sofferenza, ad incaglio, ristrutturate e scadute/sconfinanti.
Per **posizioni in sofferenza** si intendono quelle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.
Per **posizioni incagliate** si intendono quelle esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
Per **esposizioni ristrutturate** si intendono quelle per le quali un intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdita.

Infine, per **esposizioni scadute e/o sconfinanti** si intendono quelle verso quei debitori (diversi da sofferenza, incaglio, ristrutturato) che risultano essere scadute da oltre 90 giorni; lo scaduto deve avere carattere continuativo e, qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato.
Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione. I crediti a breve termine inizialmente sono valutati al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione
I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale

di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario, i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.
Le attività in parola sono cancellate dal bilancio anche quando la Società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.
Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie".

Attività materiali

Definizione Attività ad uso funzionale
Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Criteri di iscrizione
Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.
I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.
Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:
- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Gli oneri finanziari, qualora esistenti, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Criteri di classificazione
Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) destinati allo svolgimento della corrente attività aziendale.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale stimata in 8 anni per i mobili di ufficio, ed in 5 anni per le altre tipologie.
La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:
- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente o classificata come posseduta per la vendita.

Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.
Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il valore di recupero.
Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. L'eventuale perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora la perdita rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più possa essersi ridotta.

Criteri di cancellazione
Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Nella voce 120 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore, mentre nella voce 180 "Utili/perdite da cessione di investimenti" vengono rilevati gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Definizione
E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.
L'attività è identificabile quando:
- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività ed il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.
La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.
Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Criteri di iscrizione
L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.
Il costo di un'attività immateriale include il prezzo di acquisto inserendo eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.
La Società classifica quali attività immateriali il software di terzi ad utilità pluriennale al netto del relativo ammortamento.

Criteri di classificazione
E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. Essa è rilevata se e solo se :
è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La società ha rilevato tra le attività immateriali software che hanno un'utilità pluriennale e presentano una vita utile definita.

Criteri di valutazione e di rilevazione dei componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.
L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.
Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.
La vita utile dei software è stata stimata in 5 anni.
Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale quando ha esaurito integralmente la propria funzionalità economica.

Debiti

Definizione

I debiti rappresentano passività finanziarie caratterizzate da flussi di cassa che si vengono a determinare su base contrattuale e per le quali si riscontra un'obbligazione contrattuale con un'altra entità. Includono prevalentemente la raccolta nei confronti degli istituti di credito e della Vittoria Assicurazioni S.p.A..

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale) inclusi i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.
Gli interessi effettivi, che si determinano a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, confluiscono nella voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".
Le passività a breve termine sono valutate al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano pagate, scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Attività e passività fiscali

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.
Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci “120 Attività fiscali” e “70 Passività fiscali”.
1) Attività e Passività fiscali correnti
Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell’esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti
Le passività (attività) fiscali correnti, dell’esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.
L’effetto fiscale corrente di periodo confluisce nella voce 190 di conto economico “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.
2) Attività e Passività fiscali differite
Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziate per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell’avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.
Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata, se ne ricorre la fattispecie, una passività fiscale differita.
Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “70 Passività fiscali b) differite”.
Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un’attività fiscale differita solo se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei redditi imponibili futuri attesi, dell’annullamento delle differenze temporanee già in essere e dell’utilizzabilità delle perdite fiscali attese.
Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “120 Attività fiscali b) differite”.
Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate. Sono state compensate le attività e le passività fiscali differite per le quali la Società ne ha il diritto legalmente esercitabile.
L’effetto fiscale differito di periodo confluisce nella voce 190 di conto economico “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”. Relativamente alla fiscalità differita sorta in relazione alla valutazione dei derivati a copertura di flussi finanziari l’effetto fiscale di periodo confluisce nella specifica riserva di patrimonio netto.

Altre attività e altre passività

In queste voci sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo/passivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l’altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni o servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce “Attività fiscali”/”Passività fiscali”.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti e viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" viene determinato sulla base del debito maturato all'esercizio.
Il "Trattamento di fine rapporto del personale" non è stato determinato su base attuariale e pertanto non prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato; il metodo attuariale non è stato applicato dalla Società nella valutazione del "trattamento di fine rapporto del personale" in quanto il suo contributo nella determinazione del risultato economico-patrimoniale è stato ritenuto marginale.

Criteri di cancellazione

Il TFR è cancellato dal bilancio al momento dell'estinzione del debito che coincide con la risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 110 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'accantonamento dell'esercizio e profitti/perdite

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi rivenienti dall'attività di finanziamento sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, sulla base di quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti. I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.
Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- il completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".
Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.
Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri oneri sostenuti in relazione all'ottenimento di finanziamenti e sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Garanzie finanziarie

Il valore di prima iscrizione della garanzie finanziarie rilasciate e (ovvero contratti nei quali è prevista la clausola del "non riscosso per riscosso"), nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 90. "Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce 100.d "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico.

La valutazione è effettuata su base analitica, qualora la garanzia oggetto di analisi, sia connessa a crediti in sofferenza. In tutti gli altri casi la valutazione è effettuata su base collettiva, applicando delle svalutazioni che riflettono l'andamento delle serie storiche su tale gruppo omogeneo di rischio.

Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 denominato "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", il tavolo di coordinamento congiunto tra Banca di Italia, Consob ed Isvap ha richiesto alle società di svolgere le valutazioni in modo ancora più accurato in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In particolare, il principio contabile IAS 1, ai paragrafi 25-26, stabilisce che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.
Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, di svolgere delle valutazioni molto accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A tale proposito si evidenzia che in data 31 marzo 2015 è stato stipulato con Banca Sistema S.p.A. un primo contratto di cessione dei crediti pro-soluto, tale contratto è stato reso in forma notarile in data 10 aprile 2015.
La suddetta cessione rientra in un accordo più ampio che prevede l'acquisto pro soluto in una o più soluzioni da parte di Banca Sistema S.p.A. di un portafoglio di crediti già in possesso di Spefin con contestuale servizio di servicing relativo a tutte le attività di incasso rimessa e rendicontazione dei crediti acquistati.

Tali accordi ed incarichi potranno garantire un volume di affari adeguato alla struttura societaria come indicato e previsto nel progetto di sviluppo del comparto CQS predisposto dalla P.W.C..

Inoltre i soci hanno comunque assicurato il loro sostegno finanziario se necessario a garantire la continuità aziendale.

Con riferimento al rischio di credito, il più significativo per la società, l'approfondito e rigoroso riesame del portafoglio creditizio consente di affrontare il prossimo futuro con un maggiore livello di tranquillità, derivante dalla consapevolezza di aver significatamene rafforzato le riserve atte a fronteggiare le perdite attese."

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli; in particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative nel bilancio al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti, effettuati in un'ottica di continuità aziendale.
Il processo di valutazione al 31 dicembre 2014 è stato più complesso in considerazione dell'attuale difficile contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da alti livelli di volatilità riscontrabili sulle maggiori grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e nella difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali relative ai quei parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima. I parametri e le informazioni utilizzati per la verificarono influenzati da questi fattori che potrebbero essere oggetto di rapido mutamento, con conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Riclassifiche effettuate in bilancio

Nel presente bilancio non si sono rese necessarie riclassifiche.

A.3 Informativa sul Fair Value

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate anche su dati osservabili di mercato disponibili. Il fair value degli strumenti finanziari viene determinato sulla base del metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. In particolare, per quanto attiene i crediti, l'attualizzazione è avvenuta sulla base della curva dei tassi di mercato, tenendo però conto del merito creditizio medio delle controparti. Per i crediti e debiti a breve termine, si è ritenuto che il valore contabile fosse un'approssimazione ragionevole del fair value.

A.3.1 IAS/IFRS

Il 22 novembre 2011 l'Unione Europea ha omologato il seguente documento "Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti Finanziari: informazioni integrative -trasferimenti di attività finanziarie", da applicarsi a partire dal 1° luglio 2011. Si rileva che la società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra i portafogli in essere.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” al 31 dicembre 2014:

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
Cassa contanti sede	554	641
Cassa valori Bollati	7	7
Cassa assegni	0	0
Totale	**561**	**648**

Sezione 6 – CREDITI – Voce 60

La voce risulta pari ad euro 12.244.323 ed è composta per complessivi euro 1.272.398 dai crediti verso banche, per complessivi euro 10.913.150 da crediti verso la clientela e da altri crediti per euro 58.775

Sezione 6.1 – Crediti verso le banche

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Depositi e conti correnti	**1.272.398**	**1.502.278**
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- prosolvendo		
- prosoluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- Titoli strutturati		
- Altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale (valore di bilancio)	**1.272.398**	**1.502.278**
Totale (fair value)	**1.272.398**	**1.502.278**

La voce include la liquidità depositata presso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 2014.
I crediti verso banche, pari ad euro 1.272.398, hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio 2013.
I saldi dei conti correnti bancari sono comprensivi degli interessi maturati, sia attivi che passivi, alla data del 31 dicembre 2014.

Sezione 6.3: Crediti verso la clientela

Composizione	31/12/2014		31/12/2013	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario				
di cui senza opzione finale di acquisto				
2. Factoring				
- prosolvendo				
- prosoluto				
2. Credito al consumo (incluso carte revolving)	10.428.906	484.245	13.492.061	475.707
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti				
di cui da escussione di garanzie e impegni				
6. Titoli di debito				
6.1 Titoli strutturati				
6.2 Altri titoli di debito				
7. Altre attività				
Totale (valore di bilancio)	**10.428.906**	**484.245**	**13.492.061**	**475.707**
Totale (fair value)	**10.428.906**	**484.245**	**13.492.061**	**475.707**

I crediti verso la clientela registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio pari al 21,87%; tale decremento è dovuto, principalmente, alla mancata erogazione di finanziamenti da parte della Società.

Nell'aggregato di bilancio sono ricompresi, inoltre, complessivi euro 1.662.263 relativi a crediti maturati nei confronti di clienti per i quali la nostra Società alla data del 31 dicembre 2014 ha già provveduto al versamento delle quote maturate nei confronti delle Banche mandatarie ma non ha ancora incassato la relativa competenza da parte delle amministrazioni terze cedute (tale importo, al 31.12.2013, era pari ad euro 815.825), crediti per recupero anticipi per euro 110.740, note credito da ricevere, fornitori c/acconti, risconti attivi, depositi cauzionali, crediti verso altri soggetti, acconti di imposta per un totale di euro 58.775 e crediti per sinistri definitivi per Euro 105.859.
Le sofferenze oggetto di svalutazione specifica, sulla base delle possibilità di recupero stimate alla data di chiusura dell'esercizio, sono pari a euro 742.864 e sono integralmente svalutati. Le posizioni incagliate oggetto di svalutazione specifica, sulla base delle possibilità di recupero stimate alla data di chiusura dell'esercizio, sono pari a euro 508.987 con una svalutazione di euro 9.139, I crediti per recupero anticipi sono pari euro 110.740 con una svalutazione di pari importo. Le altre posizioni, al 31/12/2014, risultano svalutate con metodo di tipo forfettario per euro 65.629. Per un maggior dettaglio si rimanda alla parte D – altre informazioni.

Sezione 10 – Attività Materiali – Voce 100

	31/12/2014	31/12/2013
Attività Materiali	12.661	16.756
Totale	**12.661**	**16.756**

10.1 : Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / valutazione	2014		2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	16.758		16.758	
d) strumentali	98.102		97.317	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	114.861		114.076	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo d'investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	**114.861**	**-**	**114.076**	**-**
Totale (attività al costo e rivalutate)	**114.861**	**-**	**114.076**	**-**

Questo Schema riporta i valori lordi delle Attività materiali senza cioè decurtare gli ammortamenti pari ad euro 114.404 e le Immobilizzazioni Materiali inferiori ad euro 516,46 che ammontano ad euro 12.204. Il totale delle Attività materiali lorde è quindi pari ad euro -127.065, sottraendo a tale cifra i relativi Fondi di Ammortamento si ottiene l'importo netto di euro 12.661.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri Totale
A. Esistenze iniziali			**8.670**	**7.646**	
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti					
B.2 Riprese di valore					
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.4 Altre variazioni					
C. Diminuzioni	-	-	-1.809	-2.507	-
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti			-1.809	-2.507	
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	-	-	**6.861**	**5.140**	-

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate sulle attività materiali:

Attività Materiali	ALIQUOTA
Mobili	12%
Macchine elettroniche – computer	10%
Altre macchine	20%
Autovetture	25%
Beni inferiori ad euro 516	100%

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / valutazione	2014		2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	70.503		64.150	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**70.503**		**64.150**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	**70.503**	**-**	**64.150**	**-**
Totale (attività al costo + Attività al fair value)	**70.503**	**-**	**64.150**	**-**

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	2014	2013
A. Esistenze iniziali	**62.638**	**62.638**
B. Aumenti	**27.938**	**24.260**
B.1 Acquisti	27.938	24.260
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**21.586**	**22.748**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	21.586	22.748
C.3 Rettifiche di valore	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**68.990**	**64.150**

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non sono state effettuate rivalutazioni su attività immateriali iscritte in bilancio. Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi agli acquisti di programmi e licenze d'uso.
I decrementi si riferiscono alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate sulle attività immateriali:

Attività Immateriali	ALIQUOTA
Software	20%
Marchi e logo	20%

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le imposte anticipate e differite sono generate dalle perdite fiscali assorbibili nei futuri esercizi.
Le attività fiscali per imposte correnti pari ad euro 162.760 si riferiscono al credito verso l'Erario per:

Composizione	Importo
ritenute su provvigioni per euro	-
crediti vs/erario per ritenute su interessi per euro	1.850
credito IRES per euro	123.125
credito IRAP	35.225
crediti verso l'erario	2.560
Totale	**162.760**

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Al 31 dicembre 2014 la voce passività correnti è pari a zero in assenza di reddito imponibile si ai fini IRES e sia ai fini IRAP.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate
(in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziale	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni		
4. Importo finale	**-**	**-**

Come nel precedente esercizio anche nel 2014 non sono state rilevate imposte anticipate in assenza dei relativi presupposti.

12.4. Variazioni delle imposte differite
(in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziale		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

Come nel precedente esercizio anche nel 2014 non sono state rilevate imposte differite in assenza dei relativi presupposti.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate
(in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziale	-	-
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2014	31/12/2013
Altre Attività	86.232	89.408
Totale	**86.232**	**89.408**

Le altre attività ammontano ad euro 86.232 e nel dettaglio la voce si compone come segue:

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
Acconti a fornitori per servizi	22.454	22.351
Acconti a fornitori per merci	219	219
Note credito da ricevere	2.034	1.465
Depositi cauzionali	3.349	3.349
Risconti Attivi	9.320	9.320
crediti verso INAIL	2.309	5.376
Crediti verso altri soggetti	14.915	14.915
acconti imposte indirette (bolli virtuali)	24.339	25.121
Crediti verso/dipendenti	7.202	7.202
imposte sostitutive rivalutazione TFR	90	90
Totale	**86.232**	**89.408**

I Risconti attivi si riferiscono a costi non di competenza dell'esercizio.

I crediti verso l'erario sono stati riclassificati all'interno della voce 120 attività fiscali correnti e anticipate.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Banche	4.449.607	7.515.861
Debiti verso la clientela	1.163.448	951.647
Altri debiti	5.023.415	5.023.220
Totale	**10.636.469**	**13.490.728**

1.1 Debiti

Voci	Totale al 31/12/2014			Totale al 31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 - Finanziamenti	**4.449.607**	**-**	**1.163.448**	**7.515.861**	**-**	**951.647**
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	4.449.607		1.163.448	7.515.861		951.647
Altri debiti						
Totale	**4.449.607**	**-**	**1.163.448**	**7.515.861**	**-**	**951.647**
Fair value	**4.449.607**	**-**	**1.163.448**	**7.515.861**	**-**	**951.647**

Al 31 dicembre 2014 voce Debiti ammonta complessivamente ad euro 10.636.469 (13.490.728 al 31 dicembre 2013) e risulta composta:

I debiti verso banche ammontano ad euro 4.449.607, di cui:

- debiti verso banche per interessi passivi per euro -119.080;
- carte di credito per euro 1.264;
- Debito v/banche per utilizzo linee credito per euro 1.390.786 la cui composizione è la seguente:

Debito v/banche per utilizzo linee credito	2014	2013
Banca Passadore c/c 450	3.176.637	4.220.822
Banca Sai	326.805	965.388
Bcc Inzago	1.063.981	2.283.431
Totale	**4.567.423**	**7.469.641**

La riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario è dovuta ai piani di rientro programmati ed al mancato utilizzo di linee di credito dedicate per il finanziamento di nuovi crediti diretti .

La voce debiti verso la clientela euro 1.163.448 è costituita da:

- incassi da ripartire pari ad euro 34.882; tale importo è riferito a versamenti effettuati dalle amministrazioni per i quali, a causa di insufficienti informazioni riportate sul versamento stesso, non era ancora stata individuata, alla fine dell'esercizio, l'esatta posta di imputazione;
- debiti per TFR pratiche che è pari ad euro 347.903;
- Quote da rimborsare a cedenti euro 424.865;
- estinzione delle pratiche in portafoglio" è pari a complessivi euro 288.797 ed è costituita dal debito maturato per l'incasso di estinzioni da riversare alle banche plafonatarie;
- debiti per estinzioni parziali è pari ad euro 21.220;
- debiti per rimborsi spese conv. ATC" è pari ad euro 32.651;
- altri debiti ammontano ad euro 13.130;

La voce altri debiti verso controparti diverse da Banche/Enti Finanziari/Clientela è riferibile al finanziamento Vittoria Assicurazioni fruttifero di interessi per euro 5.000.000, ai debiti per provvigioni di incasso per euro 22.817 e ad altri per euro 31/12/2014.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Al 31 dicembre 2014 la voce passività è pari a zero in assenza di reddito imponibile.

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

	31/12/2014	31/12/2013
Altre Passività	558.659	746.367
Totale	**558.659**	**746.367**

La voce ammonta ad euro 558.659 risulta composta come segue :

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Debiti verso erario ed oneri previdenziali:

La voce debiti verso l'erario ed oneri previdenziali si riferisce a:

	31/12/2014	31/12/2013
Risconti passivi	170.072	269.370
Svalutazione garanzie prestate	313.931	368.466
Altri Debiti	74.656	108.530
Totale	**558.659**	**746.367**

La parte più consistente della voce è rappresentata da:

Risconti passivi

Il valore indica la quota di ricavo determinato dalle commissioni attive relative alle pratiche intermediate e differite lungo la durata del piano di ammortamento.

L'aggregato è così composto:

Risconti passivi ricavi di gestione finanziaria indiretta	euro	89.630
Risconti passivi ricavi di gestione finanziaria diretta	euro	77.397
Risconti passivi comunicazioni periodiche	euro	3.045

Svalutazione garanzie prestate

La voce svalutazione garanzie prestate è relativa all'obbligo del "riscosso per non riscosso" verso gli istituti finanziatori ed è determinata in modo specifico per le pratiche in sofferenza per euro 250.037.

La parte residua per euro 63.893 è calcolata forfettariamente sulla base delle perdite storiche di sistema integrate per tenere conto delle specifiche caratteristiche del portafoglio analizzato.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

	31/12/2014	31/12/2013
Trattamento di Fine Rapporto	34.369	20.775
Totale	**34.369**	**20.775**

La voce rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2014, al netto dei relativi utilizzi , nei confronti del personale dipendente della società calcolati nel rispetto della normativa vigente .

10.1 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziale	**20.775**	**44.283**
B. Aumenti	**13.594**	
B.1. Accantonamento dell'esercizio	13.594	
B.2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	**0**	**-23.508**
C.1. Liquidazioni effettuate		
C.2. Altre variazioni in diminuzione	0	-23.508
D. Esistenza finali	**34.369**	**20.775**

10.2 – Altre informazioni

La movimentazione del personale nel corso dell'anno è così riassumibile:

	01/01/2014	31/12/2014
Impiegati/quadri	**4**	**4**
Part time/apprendisti		
Collaboratori		
Dirigenti		
Totale	**4**	**4**

Il numero medio del personale nel corso dell'anno è così riassumibile:

Media del Personale	Anno 2014
Impiegati/quadri	4,00
Part time/apprendisti	
Collaboratori	
Dirigenti	
Totale	**4,00**

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 160 e 180

Il Capitale sociale risulta costituito da 20.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna per un totale di euro 2.000.000.

	31/12/2014	31/12/2013
Capitale	2.000.000	2.000.000
Riserve	-385.589	
Utile (perdita) dell'esercizio	-266.681	-385.589
Totale	**1.347.730**	**1.614.411**

12.1 – Composizione della Voce 120 "Capitale"

	31/12/2014	31/12/2013
1.1 Azioni Ordinarie	2.000.000	2.000.000
1.2 Altre Azioni	-	-

La società non possiede azioni proprie o di controllanti dirette e indirette.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20

	31/12/2014	31/12/2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	518.719	686.878
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-210.187	-464.739
Margine di interesse	**308.532**	**222.140**

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2014	2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti		**518.719**		**518.719**	**686.878**
5.1 Crediti verso banche		220		220	3.765
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		518.499		518.499	683.114
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	**-**	**518.719**	**-**	**518.719**	**686.878**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce Interessi attivi e proventi assimilati ha registrato un scostamento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro -168.159.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2014	2013
1. Debiti verso banche	210.187			210.187	464.739
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4 Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	**210.187**	**-**	**-**	**210.187**	**464.739**

La voce interessi passivi e oneri assimilati ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari ad euro 254.552.

Sezione 2 – Le commissioni – Voce 30 e 40

	31/12/2014	31/12/2013
30 Commissioni Attive	110.635	119.640
40 Commissioni Passive	-82.556	-66.490
Commissioni nette	**28.079**	**53.150**

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Composizione	2014	2013
1. Operazioni di Leasing Finanziario		
2. Operazioni di Factoring		
3. credito al consumo	110.635	119.640
4 operazioni di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione di cambi		
- gestione fondi per conto terzi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamenti		
8. Servicing di operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre Commissioni		
Totale	**110.635**	**119.640**

Dettaglio delle Commissioni Attive	31/12/2014	31/12/2013
Commissioni da intermediazione finanziaria diretta	12.652	15.834
Commissioni da intermediazione finanziaria indiretta	46.722	52.073
Commissioni su polizze assicurative	-	-
Altre commissioni	51.262	51.734
Totale	**110.635**	**119.640**

La voce commissioni attive accoglie principalmente i proventi dell'attività tipica di erogazione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e di prestiti con delega di pagamento.
Le suddette commissioni sono contabilizzate secondo il criterio di competenza economica applicando il risconto della quota ritenuta di competenza degli esercizi successivi; tale quota è stata individuata nell'importo di euro 1,50 per ogni rata non ancora maturata alla data di chiusura dell'esercizio.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio commissioni passive	31/12/2014	31/12/2013
Commissioni ad agenti	-	-
Perdita per estinzioni	82.556	66.490
Altre commissioni	-	-
Altre Perdite	-	-
Totale	**82.556**	**66.490**

La voce commissioni passive accoglie principalmente le provvigioni passive, inerenti l’attività tipica della Società, riconosciute ai produttori.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	31/12/2014	31/12/2013
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	37.536	0	3.389	3.615	30.532	12.385
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo	37.536	0	3.389	3.615	30.532	8.885
- altri crediti						3.500
Totale	**37.536**	**0**	**3.389**	**3.615**	**30.532**	**12.385**

Le rettifiche sui crediti, relative all'impairment test effettuato al 31 dicembre 2014 sono state imputate a diretta riduzione della voce crediti verso clientela. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai commenti alla voce 60.Crediti (Sezione.6.3).

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	31/12/2014	31/12/2013
1. Garanzie rilasciate	56.133		23.611	87.057	-54.536	-17.842
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	**56.133**	**0**	**23.611**	**87.057**	**-54.536**	**-17.842**

Le rettifiche si riferiscono alle svalutazioni iscritte tra le altre passività, delle garanzie rilasciate alle banche per l'obbligo del "riscosso per non riscosso".

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 110

	31/12/2013	31/12/2012
110 Spese Amministrative	-609.779	-607.691
	-609.779	**-607.691**

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Spese per il personale	Anno 2014	Anno 2013
1. Personale dipendente	**263.426**	**202.797**
a) Salari e stipendi	191.469	147.580
b) oneri sociali	2.119	1.015
c) indennità di fine rapporto	13.672	10.761
d) spese previdenziali	56.166	43.441
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	**19.032**	**18.975**
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	**282.458**	**221.772**

La voce è composta da euro 263.426 per spese relative al personale dipendente e da compensi a Sindaci pari ad euro 19.032 (euro 18.876 al 31 dicembre 2013). il decremento è in linea con la riduzione dell'attività ed i relativo contenimento dei costi.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2014
Impiegati/quadri	4
Part time/apprendisti	-
Collaboratori	-
Dirigenti	-
Totale	**4**

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	Anno 2014	Anno 2013
Gestione uffici	224.432	257.618
Manutenzioni	2.356	9.018
Comunicazioni	13.589	13.419
Viaggi ed eventi	5.412	1.048
Convegni	-	-
Consulenze	69.770	71.472
Pubblicità	-	-
Imposte e tasse	4.272	3.656
Noleggio automezzi	1.551	7.244
Sopravvenienza passive	5.940	22.272
Altre spese	-	173
Totale	**327.321**	**385.919**

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voci	31/12/2014	31/12/2013
120 Rettifiche di valore su attività materiali	-5.101	-4.946
	-5.101	**-4.946**

La voce è composta dagli ammortamenti, relativi esclusivamente a beni mobili per uso funzionale della società, accantonati ad apposito fondo in modo lineare secondo la vita residua, effettuati nell'esercizio e di seguito analiticamente esposti:

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Attività ad uso funzionale	5.101			5.101
1.1 di proprietà	5.101			5.101
a) Terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	1.809			1.809
d) strumentali				
e) altri	3.292			3.292
1.2 acquisiti in leasing finanziario				
a) Terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1. Attività riferibili al leasing finanziario				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse a scopo di investimento				
Totale	**5.101**			**5.101**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Voci	31/12/2014	31/12/2013
130 Rettifiche di valore su attività immateriali	-21.586	-22.748

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Avviamento				
2 Altre Attività immateriali	**21.586**			**21.586**
2.1 di proprietà	21.586			21.586
2.2 acquisiti in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**21.586**			**21.586**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

	31/12/2014	31/12/2013
160 Altri proventi ed oneri di gestione	150.847	68.374

La voce è di seguito analiticamente dettagliata:

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	Anno 2014	Anno 2013
Arrotondamenti attivi	9.535	7.949
Rimborso spese	-	-
Plusvalenze da alienazione	8	-
Sopravvenienza attive	141.304	60.425
Rimborso da compagnie di assicurazione	-	-
Totale altri proventi di gestione	**150.847**	**68.374**

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti	-189	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate		
5. Variazioni delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	**-189**	**-**

Le imposte correnti non sono state accantonate nell'esercizio in assenza del relativo reddito imponibile .

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive				
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela	2014	2013
1 Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo	**220**		**518.499**			**110.635**	**629.354**	**806.518**
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto	220		518.499			110.635	629.354	806.518
4 Garanzie ed impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	**220**	**-**	**518.499**	**-**	**-**	**110.635**	**629.354**	**806.518**

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	2014			2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1) Attività in bonis	10.078.956	-63.108	10.015.849	12.849.674	-42.798	12.806.876
- prestiti personali			-			-
- prestiti con carte revolving			-			-
- prestiti finalizzati			-			-
- cessione del quinto	10.078.956	-63.108	10.015.849	12.849.674	-42.798	12.806.876
2) Attività deteriorate	1.775.648	-878.346	897.302	2.005.013	-844.120	1.160.893
Prestiti personali	110.740	-123.822	-13.082,00	123.822	-123.822	0
- sofferenze	110.740	-123.822	-13.082,00	123.822	-123.822	-
- incagli			-			-
- esposizioni ristrutturate			-			-
- esposizioni scadute			-			-
Prestiti con carte revolving			-			-
- sofferenze			-			-
- incagli			-			-
- esposizioni ristrutturate			-			-
- esposizioni scadute			-			-
Prestiti finalizzati			-			-
- sofferenze			-			-
- incagli			-			-
- esposizioni ristrutturate			-			-
- esposizioni scadute			-			-
Cessione del quinto	1.664.909	-754.524	910.384	1.881.192	-720.298	1.160.893
- sofferenze	742.864	-742.864	-	713.988	-713.988	-
- incagli	508.987	-9.139	499.848	482.017	-3.867	478.150
- esposizioni ristrutturate			-			-
- esposizioni scadute	413.057	-2.521	410.536	685.186	-2.443	682.743
Totale	**11.854.604**	**-941.454**	**10.913.151**	**14.854.687**	**-886.918**	**13.967.769**

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	2014	2013	2014	2013
Fino a 3 mesi	345.314	404.530	40.864	55.626
Tra 3 mesi e 1 anno	1.048.178	1.224.992	124.094	157.124
Tra 1 anno e 5 anni	5.563.712	6.726.938	599.329	750.521
Oltre 5 anni	1.339.192	2.964.541	92.960	218.042
Durata indeterminata	1.782.561	1.528.673	918.401	823.700
Totale	**10.078.956**	**12.849.674**	**1.775.648**	**2.005.013**

C.3 Dinamica delle rettifiche di valore specifiche

		Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				
	Rettifiche di valore iniziale	Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre varazioni negative	Rettifiche di valore Finali
Specifiche su attività deteriorate									
Prestiti personali									
- Sofferenze	123.822								123.822
- Incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- scadute									
Prestiti con carte revolving									
- Sofferenze									
- Incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- scadute									
Prestiti finalizzati									
- Sofferenze									
- Incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- scadute									
Cessione del quinto									
- Sofferenze	706.820	36.163							742.983
- Incagli	11.036	1.374			3.389				9.021
- esposizioni ristrutturate	-								0
- scadute	3.323				801				2.522
Di portafoglio su altre attività									
- prestiti personali	-								0
- prestiti con carte revolving	-								0
- prestiti finalizzati	-								0
- cessione del quinto	41.918				2.814				39.104
Totale	**886.919**	**37.536**	**0**	**0**	**7.004**	**0**	**0**	**0**	**917.451**

C.4 – Altre informazioni

I prestiti personali, relativi ai prefinanziamenti in sofferenza sono pari ad euro 110.740 e le attività in sofferenza, relative all'attività di cessione del quinto sono pari ad euro 742.864, sono oggetto di svalutazione specifica sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Le posizioni scadute, incagliate e in bonis, relative all'attività di cessione del quinto, sono state, inoltre, oggetto di svalutazione collettiva in base alle modalità di calcolo di tipo forfetario. In particolare, la stima del costo del credito di Spefin è stata eseguita considerando la rischiosità del portafoglio, espressa dai tassi interni di decadimento (PD - orizzonte temporale 2009-2014 e dai tassi di perdita (LGD) stimati sul più ampio orizzonte temporale possibile (2008-2014).

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	Anno 2014	Anno 2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**21.032.819**	**32.172.004**
a) Banche	21.032.819	32.172.004
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	**-**	**-**
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	**-**	**-**
a) Banche	-	-
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	-	-
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
c) Clientela	-	-
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
Totale	**21.032.819**	**32.172.004**

Le garanzie rilasciate sono relative all'obbligo del "riscosso per non riscosso" nei confronti delle banche cessionarie. L'importo è rappresentato dal debito residuo alla fine dell'esercizio comprensivo delle quote interessi.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La costante attenzione nella fase di assunzione del credito ed il monitoraggio sul portafoglio clienti hanno condotto buoni risultati sulla qualità del portafoglio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società provvede all'assunzione del credito garantendo:

- l'applicazione puntuale dei criteri assuntivi nel rispetto delle policy aziendali,
- la conformità della modulistica alla normativa
- l'allineamento del processo del credito alle procedure interne

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società effettua sui crediti un *impairment test* che si articola in due fasi:

1) le svalutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39;
2) le svalutazioni collettive per stimare il deterioramento che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

2.4 Attività finanziarie deteriorate

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-
2 Attività finanziarie al fair value						-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						-
5 Crediti verso banche					1.272.398	1.272.398
6 Crediti verso enti finanziari						-
7 Crediti verso clientela	- 13.082,00	499.848	-	410.536	10.015.849	10.913.151
8 Derivati di copertura						-
Totale 2014	**- 13.082,00**	**499.848**		**410.536**	**11.288.247**	**12.185.549**
Totale 2013		**478.150**		**682.743**	**14.309.153**	**15.470.047**

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:	1.775.648	-875.825	-2.521	897.302
- Sofferenze	853.604	-866.686		-13.082
- Incagli	508.987	-9.139		499.848
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate	413.057		-2.521	410.536
Esposizioni fuori bilancio:	4.424.829	-250.037	-24.169	4.150.623
- Sofferenze	179.345	-93.261		86.084
- Incagli	3.076.941	-156.776		2.920.165
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate	1.168.543		-24.169	1.144.374
Totale A	6.200.477	-1.125.862	-26.690	5.047.925
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate				0
- Rinegoziazioni				0
- Altre esposizioni	26.686.946		-102.832	26.584.114
Totale B	26.686.946	0	-102.832	26.584.114
Totale (A+B)	**32.887.423**	**-1.125.862**	**-129.522**	**31.632.039**

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. **Esposizioni in bonis**	1.272.398	0	0	1.272.398
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	1.272.398			1.272.398
Totale B	1.272.398	0	0	1.272.398
Totale (A+B)	**1.272.398**	**0**	**0**	**1.272.398**

3. Concentrazione del credito

In ottemperanza alle definizioni relative al settore di attività economica della controparte, secondo quanto disposto dalla Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti per cassa, al lordo delle rettifiche di valore, erogati alla clientela.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

	2014	2013
Amministrazioni pubbliche	-	-
Società finanziarie	-	-
Società non finanziarie	-	-
Famiglie	-	-
Istituzioni senza scopo di lucro	-	-
Resto del mondo	-	-
Unità non classificabili	-	-
Totale	**-**	**-**

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	2014	2013
Nord-Ovest	-	-
Nord-Est	-	-
Centro	-	-
Sud	-	-
Isole	-	-
Estero	-	-
Totale	**-**	**-**

3.3 Grandi rischi

Secondo la vigente disciplina di vigilanza che regola la definizione di "grandi rischi", al 31 dicembre 2014 si evidenzia che non esistono posizioni che eccedono il limite individuale di concentrazione.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società effettua sui crediti un *impairment test* che si articola in due fasi:

1) le svalutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39;
2) le svalutazioni collettive per stimare il deterioramento che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La costante attenzione nella fase di assunzione del credito ed il monitoraggio sul portafoglio clienti hanno condotto buoni risultati sulla qualità del portafoglio. In tale ottica, la Società ha perseguito nella sua politica di sempre maggiore attenzione rivolta alle convenzioni con gli Enti statali e pubblici.
La Società provvede all'assunzione del credito garantendo:

- l'applicazione puntuale dei criteri assuntivi nel rispetto delle policy aziendali,
- la conformità della modulistica alla normativa
- l'allineamento del processo del credito alle procedure interne.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è determinato dalla differenza nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore finale del patrimonio netto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	1.272.398	386.179	387.974	784.298	6.163.041	1.432.152	-	2.845.967
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	1.272.398	386.179	387.974	784.298	6.163.041	1.432.152	-	2.759.735
1.3 Altre attività								86.232
2. Passività	-	-117.816	288.797	828.870	4.567.423	-	-	5.627.854
2.1 Debiti	-	-117.816	288.797	828.870	4.567.423	-	-	5.069.196
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								558.659
3. Derivati finanziari								

La Società non detiene strumenti finanziari nel proprio portafoglio e pertanto non è sottoposta al rischio di perdite derivanti dalla loro negoziazione sui mercati.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene titoli azionari o altri strumenti di capitale negoziati su mercati regolamentati nel proprio portafoglio. La società non è pertanto sensibile all'andamento dei mercati azionari.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non opera in valuta e di conseguenza non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha realizzato un sistema dei controlli interni costituito da un insieme di regole, di procedure e di presidi che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita.

Gli interventi sono anche volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Inoltre è previsto un presidio di internal audit che effettua un'attività ispettiva sia all'interno che verso la rete distributiva.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è generato dal mismatching delle scadenze nelle attività e passività correnti che può rendere oneroso per la Società l'adempimento delle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società verifica l'adeguatezza del proprio patrimonio regolarmente attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi sia in chiave retrospettiva che prospettica attraverso uno strutturato processo di pianificazione.
Nella valutazione della complessiva adeguatezza patrimoniale, la Società tiene inoltre conto di specifiche misurazioni del rischio di credito, di tasso e del rischio operativo, tenendo conto dei target di patrimonializzazione definiti nelle pianificazioni aziendali. Inoltre, viene sottoposto alle funzioni aziendali preposte ad un monitoraggio costante soprattutto in quelle componenti che, per la loro rilevanza, possono nel tempo modificarne in modo sostanziale l'entità, dalla cui adeguatezza a fronte dei rischi assunti dipendono la stabilità aziendale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2014	2013
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	-385.589	
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-266.869	-385.589
Totale	**1.347.542**	**1.614.411**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività e sono poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.
La Società nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti con le seguenti parti correlate così come definite dallo IAS 24:

- Vittoria Assicurazioni S.p.A. nella sua qualità di controllante di Interbilancia s.r.l.;
- La sig.ra Laura Luzi nella sua qualità di amministratore della Società, nonché coniuge dell'azionista sig. Emilio Mauro.

Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento di euro 5.000.000 fruttifero di interessi (tasso euribor tre mesi – giorni 360, maggiorato di 10 b.p.).
Nell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività e rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.
Per quanto attiene alle operazioni con soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della società (indipendentemente dalla loro natura di parti correlate) si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità, fermo restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitto di interesse degli amministratori.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione